

PREVENTIVO ECONOMICO

L'avanzo economico previsto per l'esercizio 2011 ammonta a € 867.115.200. La sua consistenza, già di per sé rilevante in valore assoluto, è leggermente inferiore a quella prevista per l'esercizio precedente (€ 905.969.900) e ciò consegue sia dalla adozione, come sempre, di un criterio di massima prudenza nel formulare il preventivo economico, che dalla iniziale manifestazione di aumento delle uscite per prestazioni per effetto di un maggior numero di accessi al trattamento pensionistico quale evento correlato alla realtà demografica.

Nonostante le problematiche che hanno influenzato negli anni precedenti l'economia globale con situazioni di mercato mobiliare ed immobiliare molto difficili, l'avanzo conferma in ogni caso un trend di risultati positivi di gestione, che troveranno poi un riscontro ancor più consolidato a chiusura dell'esercizio anche alla luce di una ripresa economica seppur lenta.

Ciò in quanto le previsioni di entrata sono sempre comunque formulate con il criterio della massima prudenza: questo vale in particolare per le previsioni di rendimento degli investimenti mobiliari, essendo gli stessi strettamente correlati non solo al momento dell'anno in cui vengono effettuati (salvaguardando comunque le esigenze di cassa e di liquidità dell'Ente per il pagamento delle prestazioni previdenziali), ma anche all'andamento dei mercati in corso d'anno, che possono non rispecchiare nel breve periodo i rendimenti attesi da investimenti di "duration" medio-lunga.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione, espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di entrata, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata e di spesa (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

ENTRATE

Per il prossimo esercizio le entrate, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, concernono:

- i **contributi al Fondo di previdenza generale** sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito.

	Stanziamen ti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2011
Quota "A"	377.900.000	374.120.000	6.670.000	380.790.000
Quota "B"	291.925.000	295.425.300	0	295.425.300

Le entrate previste per la quota "A" sono state calcolate in base alle norme del regolamento del Fondo, approvato dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs. 509/94 e in vigore dal 1° gennaio 1998, integrate dalla deliberazione del Consiglio Nazionale del 9.5.1998 e del Comitato Direttivo del 22.5.1998 relative al ripristino della contribuzione ridotta. Gli importi unitari del contributo minimo obbligatorio sono stati rivalutati in relazione all'incremento percentuale dell'indice ISTAT - costo vita, e l'importo è stato arrotondato alla seconda cifra decimale secondo le disposizioni di legge recepite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9.11.2001.

Pertanto gli iscritti, dal compimento del 40° anno di età sino al compimento del 65° anno di età, saranno tenuti al versamento di un contributo di € 1.270,26 in luogo del contributo relativo al 2010 di € 1.253,96, salvo le misure contributive ridotte che vengono analiticamente esposte nella parte della relazione relativa al Fondo generale.

Tra le entrate contributive del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto secondo le disposizioni della legge n. 379 dell'11 dicembre 1990. La previsione di entrata per i suddetti contributi (€ 16.000.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati (attualmente € 1.916,22). Valutando l'incremento della spesa per prestazioni registrato nel corso del 2010, si è ritenuto di dover considerare un aumento del contributo in € 45,50 in luogo dell'attuale importo di € 42,75 tale da assicurare la copertura delle uscite.

Le entrate stimate per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 6.670.000 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Il contributo minimo nella sua misura più elevata copre un reddito professionale di € 10.031,68 in luogo degli € 9.941,70 del precedente esercizio, e costituisce la nuova soglia di reddito oltre la quale è calcolato il contributo che affluisce alla "Quota B" - Fondo della libera professione - (tale contributo è calcolato sui redditi professionali dell'anno precedente).

Nel formulare le previsioni dei contributi della Quota "B" del Fondo Generale si è tenuto conto delle rilevazioni dell'esercizio in corso che nel 2010 dovrebbero definirsi in oltre 295 milioni di euro.

Più ampie e dettagliate informazioni sulle entrate contributive sono fornite nella parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale.

- i contributi dei Fondi speciali di previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestate	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Medici Medicina Generale	991.100.000	1.032.300.000	8.500.000	1.040.800.000
Specialisti Ambulatoriali	269.270.000	268.352.000	500.000	268.852.000
Specialisti esterni	41.360.000	18.475.000	925.000	19.400.000

Per ciò che riguarda il Fondo dei Medici di Medicina Generale ed il Fondo degli Specialisti Ambulatoriali, mentre il preconsuntivo 2010 fa registrare un aumento delle entrate per contributi ordinari dovuto prevalentemente agli effetti degli Accordi collettivi nazionali siglati in data 8 luglio 2010 che hanno previsto nuovi aumenti retributivi a decorrere dal 1° gennaio 2010, per il 2011 è stata formulata la previsione considerando una stabilità del gettito contributivo.

Per il Fondo di previdenza dei Medici Specialisti Esterni, la somma prevista per le entrate contributive relative agli iscritti accreditati ad personam, è invariato rispetto ai dati di preconsuntivo 2010.

Per il versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2011, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dall'attivazione del nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si ritiene di prevedere in entrata un importo pari a € 5.000.000.

Alla parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale si fa rinvio per una più esauriente disamina della situazione dei Fondi.

- proventi della gestione immobiliare

	Stanziamanti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2011
Fitti	101.090.000	91.592.000	-469.000	91.123.000
Recuperi spese	19.800.000	19.080.000	2.022.000	21.102.000

La previsione di entrata per il prossimo esercizio non evidenzia una sostanziale differenza rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2010, poiché l'aumento dovuto al prosieguo delle attività di rinnovo dei contratti di locazione a canone concordato e a canone libero è assorbito dalle cessate locazioni commerciali e dalle avvenute vendite di immobili nel corso del 2010 e che si prevede proseguiranno nel 2011.

- proventi finanziari

	Stanziamanti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2011
Proventi finanziari	198.748.000	168.538.800	6.051.200	174.590.000

La previsione, superiore a quella del Bilancio assestato dell'esercizio 2010, è stata formulata con la massima prudenza tenendo conto dei nuovi investimenti che si effettueranno in corso di esercizio man mano che si concretizzeranno le disponibilità finanziarie.

L'incremento di entrata è essenzialmente dovuto agli interessi, premi ed altri frutti degli investimenti in titoli immobilizzati, ai dividendi delle partecipazioni e agli interessi su depositi bancari e sui c/c postali.

L'analisi delle voci che compongono la previsione è la seguente:

- € 35.000.000 per interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante così ripartiti:
 - Investimenti diretti: € 15.000.000 pari alla somma delle cedole che matureranno nel 2011 in relazione ad alcuni titoli obbligazionari non immobilizzati, dei dividendi degli ETF, dei proventi dei fondi comuni e degli interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine;
 - Gestioni patrimoniali: € 20.000.000.
- La minore previsione per l'esercizio 2011 (€ 5.000.000) rispetto ai risultati previsti come definitivi per il corrente anno è formulata in considerazione dell'avvenuta chiusura di alcune gestioni patrimoniali;
- € 30.000.000 per dividendi delle partecipazioni (previsione assestata € 28.000.000); sono i proventi derivanti dalle gestioni del Fondo immobiliare chiuso "IPPOCRATE" del quale la Fondazione ha la totalità delle quote, e del Fondo Immobili Pubblici (FIP) di cui l'Enpam detiene 753 quote per un investimento pari ad € 100.000.000. L'utile distribuibile all'Enpam a fine anno 2010, pari ad € 28.000.000, è relativo al Fondo "FIP" per € 8.000.000 ed al Fondo immobiliare "IPPOCRATE" per € 20.000.000. Per l'esercizio 2011 si prevede, in via prudenziale, che possa essere distribuito alla Fondazione un utile riveniente dalla gestione dei due Fondi pari a complessivi € 30.000.000.
- € 3.600.000 di interessi su mutui concessi a Società in relazione ai finanziamenti già erogati alla Società ENPAM Real Estate (previsione assestata 2010 € 3.600.000);
- € 5.000.000 per interessi sui depositi bancari e sui conti correnti postali. Le entrate previste per il corrente esercizio (€ 3.500.000) risultano decrementate rispetto alle previsioni (€ 7.500.000). Ciò è imputabile esclusivamente alla riduzione o mancata ripresa dei tassi di interesse e al decremento della giacenza media dei depositi. La previsione per l'esercizio 2011, maggiore rispetto ai risultati previsti come definitivi per il corrente anno, è formulata in ragione di un lieve incremento sia per i tassi di interesse sia per la giacenza media dei depositi;
- € 30.000 per interessi attivi di mora applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori;
- € 950.000 per interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici;
- € 3.050.000 per dividendi sui titoli azionari e premi su derivati: tale importo è riferito quasi interamente alle gestioni patrimoniali (€ 3.000.000); la differenza pari ad € 50.000 attiene al titolo azionario BANCA POPOLARE DI SONDRIO posseduto dall'Ente in gestione diretta;

- € 2.000.000 per scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante. L'importo previsto per il 2011, attiene esclusivamente ai titoli iscritti nell'attivo circolante per le gestioni patrimoniali ed evidenzia la differenza positiva tra il valore nominale o di rimborso del titolo ed il suo prezzo di emissione;
- € 500.000 per rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam; trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI) e di uno a premio annuo costante (ALLIANCE BANK) che prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata, in misura diversa, alla performance realizzata dalle "gestioni separate sottostanti".

I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione.

- € 20.000.000 per proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante, previsti in via prudenziale, attengono esclusivamente alle gestioni patrimoniali;
- € 450.000 quali interessi su prestiti e mutui erogati al personale;
- € 50.000.000 per interessi sui titoli immobilizzati: l'importo previsto attiene esclusivamente agli investimenti diretti e, precisamente, ai titoli obbligazionari classificati tra le "Immobilizzazioni finanziarie". Tale importo è pari alla somma delle cedole (€ 45.000.000) che matureranno nel 2011 in riferimento ai titoli attualmente posseduti e delle cedole (€ 5.000.000 circa in via prudenziale) dei nuovi investimenti mobiliari che si effettueranno nel 6° bimestre 2010 e nel corso dell'anno 2011. I proventi per il corrente esercizio (€ 40.000.000) registrano un decremento rispetto alle previsioni (€ 60.000.000); ciò è imputabile al mancato e/o ridotto flusso cedolare per alcuni titoli obbligazionari strutturati che legano il rendimento a quello di altri mercati (azioni, fondi hedge, materie prime, ecc) che hanno subito una grave crisi finanziaria.
- € 10.000 relative a plusvalenze sugli interessi dei mutui agli Ordini dei Medici;
- € 24.000.000 per scarti positivi su titoli immobilizzati, pari a quelli previsti come definitivi per l'anno in corso, l'importo è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie. Sotto tale voce si evidenzia la differenza positiva tra il valore nominale del titolo ed il suo prezzo di acquisto.

- altri proventi e recuperi

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Altri proventi	82.000	328.500	-187.500	141.000

La previsione di € 141.000 riguarda sia l'incremento ISTAT del canone concessorio previsto all'art. 2 degli atti costitutivi di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l. per € 59.000, sia il contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99 (€ 27.000), e proventi da parte degli iscritti (recuperi, interessi, pignoramenti, ecc.) (€ 55.000). La previsione assestata, evidenzia un incremento dovuto prevalentemente allo sgravio contributivo sul premio aziendale di risultato erogato in favore dei dipendenti nel corso dell'esercizio.

- rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce comprende:

- Riprese di valore da valutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante: la rettifica positiva del corrente esercizio, pari ad € 6.500.000, si riferisce alle riprese di valore da valutazione, relative all'aumento di valore dei titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una minusvalenza rispetto al prezzo di mercato. Tale ripresa attiene agli investimenti mobiliari diretti (ETF, fondi comuni) per € 5.500.000 e a quelli relativi alle gestioni patrimoniali per € 1.000.000. Eventuali riprese per il prossimo esercizio non sono, allo stato attuale, preventivabili.
- Riprese di valore da valutazione di titoli immobilizzati: la rettifica positiva del corrente esercizio, pari ad € 100.000.000, si riferisce ad alcuni titoli obbligazionari, detenuti con un'ottica di lungo periodo tra le immobilizzazioni finanziarie, che ad oggi non hanno subito alcuna perdita in conto capitale, per i quali l'Ente nell'esercizio 2008 aveva deciso di effettuare un accantonamento prudenziale di € 400 milioni a fronte di un potenziale, futuro aumento del rischio. La ripresa di valore è imputabile prevalentemente alle operazioni di protezione per i titoli a capitale non garantito, iniziate alla fine del precedente esercizio e recentemente portate a termine.

- proventi straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Proventi straordinari	15.115.000	66.890.000	-58.565.000	8.325.000

La previsione assestata dell'esercizio 2010 esprime nei suoi maggiori valori la somma di € 56.222.000 quali contributi incassati nel corso dell'esercizio corrente ma riferiti ad anni precedenti. In particolar modo, per ciò che riguarda il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale, il maggior gettito risente ancora dei versamenti correlati al rinnovo degli Accordi collettivi nazionali stipulati nel corso dell'esercizio 2009.

Sempre nella previsione assestata, risulta iscritto il provento, pari ad € 9.000.000, riferito alla cessione di un titolo obbligazionario, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie, con una plusvalenza del 30% circa. Allo stato attuale non è possibile preventivare proventi simili per il prossimo esercizio.

Per ciò che riguarda la previsione dei proventi straordinari relativa all'esercizio 2011, è stata cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 8.325.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 550.000, le sanzioni ed interessi applicate sui contributi della quota "B" per € 3.000.000 e della quota "A" per € 5.000, i contributi di competenza di esercizi precedenti compresi quelli di maternità e quelli transitati alla dipendenza sui vari fondi di previdenza per € 4.450.000, ed infine gli indennizzi assicurativi coperti dalla polizza globale fabbricati per € 300.000, le plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 15.000 ed altri proventi di varia natura (€ 5.000).

Non si è ritenuto opportuno, invece, in via cautelativa, iscrivere fin d'ora importi di entrate straordinarie derivanti da eventuali plusvalenze delle operazioni di vendita che si concluderanno nel 2011, che potranno più opportunamente ed esattamente essere iscritte al momento del loro effettivo realizzo.

SPESE

- Prestazioni previdenziali

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Quota "A"	214.000.000	202.661.100	20.288.900	222.950.000
Quota "B"	50.620.000	44.220.000	11.750.000	55.970.000
Medici Medicina Generale	669.800.000	653.800.000	20.500.000	674.300.000
Specialisti Ambulatoriali	174.900.000	169.500.000	10.600.000	180.100.000
Specialisti esterni	48.820.000	41.770.000	7.600.000	49.370.000

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.182.690.000, si rinvia alla parte della relazione in cui, in dettaglio, sono illustrate le previsioni per la gestione dei Fondi di previdenza. Va qui rilevato che gli stanziamenti iniziali, come emerge dai dati di preconsuntivo del 2010, risultano generalmente più ampi della spesa effettivamente sostenuta, e ciò in ossequio al principio di prudenza trattandosi di spesa previdenziale, e cioè dello scopo principale dell'attività dell'Ente.

-Spese generali di amministrazione

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Personale in servizio	35.105.100	33.952.100	1.832.000	35.784.100
Personale in quiescenza	1.540.000	1.415.000	115.000	1.530.000
Acquisti	695.000	645.000	65.000	710.000
Spese per servizi	20.590.000	19.485.000	3.245.000	22.730.000
Spese per godimento beni di terzi	1.592.000	1.482.000	130.000	1.612.000

La prima voce che compare è quella relativa al "personale in servizio" per la quale è prevista una spesa complessiva di € 35.784.100 - di cui € 2.200.000 di partite non finanziarie concernenti l'accantonamento annuale del T.F.R. -, con un aumento di € 1.832.000, pari al 5,40% circa rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso (nell'anno precedente la previsione di tali oneri rispetto alle previsioni assestate subiva un aumento pari al 7,38%). Rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso sono state formulate previsioni di spesa in aumento in vista del maggior onere che potrà derivare dal rinnovo dei contratti di categoria scaduti il 31.12.2009. L'aumento previsto tiene conto altresì dei costi connessi agli aumenti stipendiali dovuti ai passaggi di livello retributivo art. 47 CCNL. Sono state inoltre stanziare le risorse da destinare alla contrattazione decentrata aziendale di 2° livello nel limite del 1,8% delle spese per il personale dipendente. E' stato inoltre considerato il costo derivante dal rinnovo dei contratti a termine con scadenza febbraio 2011.

La previsione di spesa per il personale in quiescenza è costituita per € 300.000 dall'indennità integrativa speciale (ex art. 2 L. 324 del 27.5.59 e successive integrazioni) sulle pensioni in godimento al 31.12.1994, e per € 1.230.000 dalle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale, soppresso a decorrere dall'1.10.1999 dalla legge n. 144 del 17.5.1999 che ha posto a carico del bilancio dell'Ente gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere e alle pensioni integrative maturate al 30.9.1999 dal personale iscritto al Fondo ancora in servizio (art. 64 commi 2, 3 e 5).

L'incremento che subisce la voce "Acquisti" rispetto alla previsione assestata dell'esercizio in corso è piuttosto contenuto ed è dovuto a maggiori spese per acquisto di carburanti e materiali di consumo diversi.

Le "Spese per servizi e per il Centro elaborazione dati" per complessivi € 22.730.000 sono costituite da:

- spese per la pulizia, vigilanza, premi di assicurazione ed altre spese riguardanti i locali della sede per € 928.000, lievemente aumentate rispetto alla spesa prevista come definitiva per il corrente anno;
- spese per la manutenzione del fabbricato della sede e dei beni strumentali per € 1.480.000, che subiscono un aumento rispetto alla previsione assestata 2010 (+ € 160.000), in quanto, oltre ai numerosi contratti di manutenzione ordinaria, vanno considerate le numerose manutenzioni straordinarie che si renderanno necessarie e non rinviabili quali ad esempio la sostituzione del gruppo frigo di Via Torino 38, nonché la periodica rivisitazione del parco auto;
- spese per le utenze della sede per € 920.000; la riduzione di tale spesa già presente nel preconsuntivo, diviene più significativa nel 2011, che vedrà il nuovo contratto con Telecom operativo per l'intero anno;
- spese per prestazioni professionali per complessivi € 3.039.000 (con un decremento significativo nel preconsuntivo rispetto alla previsione 2010), si riferiscono a:

- consulenze per € 1.653.000 previste per l'incarico della revisione contabile (€ 85.000), e per incarichi da destinare a società specializzate in materia di sicurezza per indagini strumentali negli ambienti di lavoro (€ 6.000); per i compensi al Direttore del Giornale della Previdenza e per la collaborazione per le relazioni esterne degli uffici di Presidenza (€ 180.000), per consulenze tecniche e collaborazioni professionali (€ 70.000), per contratti di collaborazione (€ 350.000), per incarichi di consulenza relativamente a particolari strumenti finanziari e quale supporto legale per la gestione degli investimenti mobiliari stessi (€ 500.000), e per attività di due diligence e consulenza sugli investimenti immobiliari (€ 462.000);
 - studi, indagini e rilevazioni per € 400.000 di cui € 300.000 riferiti ai compensi sia per l'advisor Mangusta Risk incaricato dall'Ente per la definizione dell'allocazione strategica, l'esame e il monitoraggio degli investimenti mobiliari e delle performance attribution dei gestori, sia per altri onorari da corrispondere ad eventuali prestazioni professionali richieste dall'Ente in merito all'analisi del portafoglio mobiliare, ed ulteriori € 100.000 per iniziative progettuali relativamente all'attività di certificazione attuata attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità;
 - spese legali per € 345.000 relativa all'assistenza dei legali esterni nel contenzioso in materia non patrimoniale e in materia tributaria;
 - accertamenti sanitari per € 235.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute, sia alle prestazioni professionali generiche e specialistiche relative al medico competente che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
 - oneri previdenziali per la gestione separata INPS (€ 45.000);
 - consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale (€ 200.000) da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per la redazione dei bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza;
 - rimborsi di spese per € 1.000 quali eventuali oneri accessori sui vari incarichi affidati sopradescritti;
 - compensi al Comitato di controllo interno (€ 160.000);
- altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati per € 10.463.000. Tra di esse si evidenziano quelle relative alla gestione del Centro elaborazione dati per € 1.175.000 e riguardano gli oneri relativi soprattutto alle giornate di assistenza sistemistica per il supporto alle risorse interne impegnate nelle varie attività ed i canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso, oltre ad attività di reingegnerizzazione e customizzazione delle procedure. Meritano inoltre rilievo le spese postali (€ 1.000.000), le spese per le pubblicazioni della Fondazione (€ 2.400.000), il cui stanziamento risulta aumentato rispetto al preconsuntivo a seguito della cessazione delle agevolazioni postali editoriali; le spese diverse

(€ 1.523.000) tra cui appaiono più consistenti quelle relative alla digitazione dei documenti del dipartimento della Previdenza e quelle relative al costo del servizio MAV accentrato presso la Banca Popolare di Sondrio per l'esazione dei contributi previdenziali e dei corrispettivi di locazione degli immobili; le spese per contributi agli Ordini provinciali per collaborazione prestata all'Ente (€ 1.000.000); i compensi alle Concessionarie per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale (€ 2.100.000) ed alle Esattorie per la riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti (€ 650.000), e quelle per gli Organi Amministrativi e di controllo per € 5.900.000.

La voce "spese per godimento di beni di terzi" (complessivamente € 1.612.000) concerne la previsione degli oneri per canoni, riscaldamento e spese condominiali dei locali presi in affitto in Via Torino 98, sede degli uffici del Dipartimento della previdenza e del Dipartimento elaborazione dati, e oneri per l'uso e la manutenzione di beni di terzi. L'incremento riscontrato rispetto al preconsuntivo 2010 riguarda oneri da corrispondere nel caso di dilazioni rispetto ai tempi di cessazione della locazione previsti nel corso dell'anno 2011 in base ai contratti sottoscritti con Finaval Spa.

- oneri relativi agli immobili da reddito

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Oneri per i fabbricati da reddito e relativi impianti	56.908.000	51.881.500	8.522.500	60.404.000

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in :

- "Oneri per il personale" per € 1.883.000: comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali nonché gli accantonamenti per le indennità di fine rapporto;
- "Oneri per acquisti" per € 2.404.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili;
- "Spese per servizi" per € 56.022.000, che comprendono le spese di manutenzione, di "Global Service" riferito essenzialmente alla conduzione del riscaldamento e del condizionamento, la pulizia dei locali, la registrazione dei contratti di affitto nonché i premi di assicurazione, le spese legali e di consulenza per la gestione degli immobili, le perizie e collaudi ed infine i compensi agli amministratori delegati, come da prospetto che segue:

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Spese di manutenzione	26.000.000	24.000.000	2.600.000	26.600.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	16.664.000	16.673.000	1.425.000	18.098.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	7.100.000	3.840.000	4.060.000	7.900.000
Compensi ad Amministratori	2.300.000	2.300.000	0	2.300.000
Premi di assicurazione	490.000	850.000	274.000	1.124.000
Totale	52.554.000	47.663.000	8.359.000	56.022.000

La previsione di spese per i servizi per l'anno 2011 registra complessivamente rispetto al preconsuntivo 2010 un incremento di € 8.359.000. Quelle di maggior rilevanza riguardano le opere manutentive, la consulenza tecnica, le utenze e spese per il servizio energia con un incremento dei costi per interventi di manutenzione riparativa e d'emergenza.

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquinato, per € 21.102.000.

- Oneri finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Oneri finanziari	17.670.000	155.085.000	-133.055.000	22.030.000

Essi attengono:

- "Interessi passivi" che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 120.000 ed interessi passivi diversi per € 110.000.
- "Spese e commissioni bancarie" il cui importo, pari ad € 150.000 per il corrente esercizio e previsto in € 250.000 per il 2011, attiene al costo per il servizio di tesoreria, alle commissioni ed alle spese di tenuta dei conti correnti accesi a nome dell'Ente. La minore spesa (€ 300.000) sostenuta nel 2010 rispetto alle previsioni

iniziali è imputabile, prevalentemente, alla estinzione di tutti i conti correnti attinenti alle precedenti gestioni degli immobili.

· "Altre spese" per complessivi € 21.550.000 comprende le seguenti voci:

- Perdite derivanti da negoziazione di titoli

Tali spese, pari ad € 12.000.000 per l'esercizio 2011, si riferiscono a perdite derivanti da operazioni di negoziazione di diversa natura relative alle gestioni patrimoniali.

Il decremento (€ 4.000.000) per l'esercizio in corso rispetto alle previsioni è imputabile prevalentemente ad una minore movimentazione dei portafogli, conseguente alla chiusura di alcune gestioni.

- Scarti negativi

La spesa, pari alla differenza tra il prezzo di acquisto e/o di emissione dei titoli obbligazionari ed il valore nominale di rimborso dei medesimi, è così ripartita:

€ 750.000 per titoli in gestione diretta emessi sopra la pari;

€ 300.000 per i titoli relativi alle gestioni patrimoniali.

Nel corrente esercizio nessun titolo in gestione diretta è stato acquistato sopra la pari.

- Spese di gestione del patrimonio mobiliare

Le spese previste, pari a complessivi € 3.500.000, si riferiscono alle commissioni di gestione e bancarie relative alle operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare, ai compensi riconosciuti a BNP Paribas, quale Banca Depositaria (complessivamente € 3.000.000) ed alle commissioni di gestione per gli investimenti in gestione diretta (€ 500.000).

- Differenze passive su cambi

L'importo pari ad € 4.150.000 per il corrente esercizio attiene alla potenziale perdita per "oscillazione sfavorevole" del cambio USD/EURO che l'Ente potrebbe sopportare qualora l'emittente del titolo obbligazionario: BARCLAYS BANK PLC USD 21/7/2023 di USD 50 milioni esercitasse l'opzione di richiamo anticipato del titolo, contrattualmente prevista a favore dello stesso.

Eventuali differenze per il prossimo esercizio non sono, allo stato attuale, preventivabili.

- Oneri di ristrutturazione titoli immobilizzati

Merita attenzione l'importo pari ad € 138.000.000 per il corrente esercizio, che si riferisce all'operazione di riorganizzazione di n. 9 titoli obbligazionari a capitale non garantito per complessivi nominali 514,4 milioni di euro. Tale operazione è stata portata a termine con la modifica sostanziale del profilo di rischio tramite strategie di protezione, di modifica dei portafogli sottostanti e di immunizzazione dei relativi rischi. Tale contrazione di rischiosità trova riscontro nel preconsuntivo 2010 sotto la voce "Riprese di valore da valutazione di titoli immobilizzati" per un importo pari ad € 100.000.000.

Per il prossimo esercizio è prevista una spesa pari ad € 5.000.000 per eventuali processi di riorganizzazione di altri titoli obbligazionari.

- Imposte

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2011
Imposte erariali	41.621.000	38.502.150	1.358.850	39.861.000
Imposte ritenute alla fonte	21.275.000	18.420.000	1.930.000	20.350.000
Altre imposte e tasse	130.000	129.000	51.000	180.000

La previsione di spesa ammonta ad € 39.861.000 per IRES, IRAP e ICI ed altri tributi locali, oltre a sanzioni e pene pecuniarie di lieve entità, (nell'esercizio corrente € 38.502.150). Per ciò che riguarda le imposte che gravano sui redditi di natura immobiliare (IRES, ICI), si è tenuto conto dei presumibili indirizzi riguardanti le dismissioni di alcuni immobili e le effettive entrate a titolo di canoni di locazione. Si è tenuto conto altresì della riduzione fiscale derivante dalla stipula dei c.d. contratti di locazione a canoni concordati.

Tra le "imposte ritenute alla fonte" (€ 20.350.000) appaiono:

- Imposte su interessi e proventi dei titoli:

La spesa si riferisce all'imposta sostitutiva del 12,50% gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gains) e, relativamente alle gestioni dirette, dai sostituti di imposta (banche depositarie) in sede di accredito delle cedole e dei "capital gains" maturati a favore dell'Ente. Gli importi sono così ripartiti:

ESERCIZIO	2010	2011
GESTIONE DIRETTA	€ 13.475.000	€ 15.000.000
GESTIONI PATRIMONIALI	€ 4.000.000	€ 4.000.000
TOTALE	€ 17.475.000	€ 19.000.000

L'imposta in questione è comprensiva di quella gravante nella misura del 20% sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari: IPPOCRATE e F.I.P.

- Imposte su interessi dei depositi bancari:

La spesa attiene all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali intrattenuti dall'Ente per l'esercizio della propria attività, attualmente assoggettati alla aliquota del 27%.

La minore spesa dell'esercizio in corso, rispetto alle previsioni iniziali, è imputabile interamente all'incasso di minori proventi per la riduzione, di notevole entità, dei tassi di interesse.

In via prudenziale, per l'esercizio 2011, si è tenuto conto di un modesto incremento dei tassi di interesse e della giacenza media dei depositi.

- Quote di ammortamento e accantonamento ai fondi rischi

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Ammortamenti	1.681.000	1.424.000	101.000	1.525.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali nonché quelle degli immobili della sede dell'Ente. Il fondo relativo a queste ultime quote di ammortamento viene integrato nella misura di € 380.000 corrispondente all'aliquota massima di legge (3%) del valore di bilancio dei detti immobili.

- Oneri straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2011
Oneri straordinari	3.473.000	10.347.700	-6.470.700	3.877.000

La previsione si riferisce essenzialmente al rimborso di contributi dei vari fondi di previdenza versati in eccedenza nei precedenti esercizi ed a rettifiche di contributi della quota "A" per sgravi. Vengono inoltre prudenzialmente previsti oneri per eventuali costi non imputabili all'esercizio di competenza anche in virtù di rettifiche di natura contabile.

- Fondo di Riserva

	Stanziamanti per l'esercizio 2010	Bilancio di Previsione 2010 assestato	Variazioni	Stanziamanti per l'esercizio 2011
Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000		40.000.000

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, è stato calcolato nella misura del 3% circa del totale delle spese finanziarie.